



*Prefettura di Massa Carrara*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

# **Piano Provinciale Ricerca**

# **Persone Scomparse**

**edizione 2018**

## Indice generale

<u>1 Decreto di approvazione</u> .....	<u>3</u>
<u>2 Registrazione aggiunte e varianti</u> .....	<u>4</u>
<u>3 Premessa</u> .....	<u>5</u>
<u>4 Riferimenti Legislativi e normativi</u> .....	<u>6</u>
<u>5 Analisi del Territorio</u> .....	<u>7</u>
<u>6 Scenari di ricerca</u> .....	<u>9</u>
<u>7 Le tipologie di scomparsa</u> .....	<u>10</u>
<u>8 Organizzazione territoriale</u> .....	<u>11</u>
<u>9 Le fasi operative: la gestione degli interventi</u> .....	<u>12</u>
<u>9.1 Allarme di scomparsa</u> .....	<u>12</u>
<u>9.2 Fase informativa</u> .....	<u>12</u>
<u>9.3 Attivazione del piano e delle Unità di Ricerca</u> .....	<u>12</u>
<u>9.4 Procedure operative</u> .....	<u>13</u>
<u>9.5 Pianificazione</u> .....	<u>14</u>
<u>9.6 Sospensione delle ricerche</u> .....	<u>15</u>
<u>9.7 Rapporto finale</u> .....	<u>15</u>
<u>9.8 Rapporti con i familiari dello scomparso</u> .....	<u>15</u>
<u>9.9 Rapporti con i mass media</u> .....	<u>16</u>
<u>10 La catena di allarme</u> .....	<u>17</u>
<u>11 Allegati</u> .....	<u>18</u>
<u>11.1 Allegato 1: Scheda ricezione segnalazione di scomparsa</u> .....	<u>18</u>
<u>11.2 Allegato 2: Modello comunicazione attivazione piano ricerca persone scomparse</u> .....	<u>18</u>
<u>11.3 Allegato 3: Modello comunicazione Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse</u> .....	<u>18</u>
<u>11.4 Allegato 4: Modello sospensione ricerche</u> .....	<u>18</u>
<u>11.5 Allegato 5: Prontuario telefonico di emergenza</u> .....	<u>18</u>
<u>11.6 Allegato 6: Modello di preallerta in caso di notizia non qualificata</u> .....	<u>18</u>

# 1 Decreto di approvazione

Prefettura Massa Carrara  
Prot. Interno del 25/10/2018  
Numero: **0050113**  
Classifica: 02.25



## *Prefettura di Massa Carrara* *Ufficio Territoriale del Governo*

**VISTA** la circolare n. 832 in data 5 agosto 2010 del Ministero dell'Interno - Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse, con la quale sono state diramate le "*Linee guida per favorire la ricerca di persone scomparse*", finalizzate alla predisposizione di un'apposita pianificazione territoriale delle specifiche procedure di intervento da attivare qualora, a seguito del verificarsi dell'evento, emerga la necessità di effettuare immediate battute di ricerca;

**VISTA** la successiva circolare n. 1126 in data 5 ottobre 2010 del citato Ufficio, con la quale sono stati forniti chiarimenti circa la predisposizione del documento di pianificazione territoriale in argomento;

**VISTA** la legge n. 203 del 14 novembre 2012;

**VISTE** le circolari del 14/01/2013 e 21/01/2013 emanate dall'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse;

**VISTO** il Piano Provinciale Ricerca Persone scomparse vigente, approvato con Decreto Prefettizio del 17 aprile 2013.

**RITENUTO** opportuno procedere ad un aggiornamento della pianificazione in parola, anche alla luce delle ulteriori circolari del 06/03/2014, 07/05/2014, 17/06/2014 e 25/06/2014 emanate dall'Ufficio del Commissario Straordinario di Governo per le Persone Scomparse;

**CONSIDERATO** che nella riunione del 17 ottobre 2018 l'aggiornamento del piano è stato condiviso da tutti i componenti il Gruppo di lavoro all'uopo costituito;

### DECRETA

**E' approvato** l'aggiornamento del *Piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse*, ai fini del coordinamento delle attività dei soggetti, pubblici e privati, impegnati nelle relative operazioni.

IL PREFETTO  
D'Attilio

Massa, data del protocollo



### 3 Premessa

Il piano provinciale per la ricerca delle persone scomparse è stato realizzato, sulla base delle linee guida fornite dal Ministero dell'Interno, analizzando la conformazione geografica del territorio e valutate le risorse umane e professionali disponibili in ambito provinciale ed idonee a concorrere nelle attività di ricerca.

**La presente pianificazione si applica, come ribadito dal Commissario del Governo per le persone scomparse nella circolare n. 1660 del 6 marzo 2014, esclusivamente alla casistica delle persone scomparse, così come definita dalla legge n. 203 del 14 novembre 2012, ovvero nel caso di persona allontanatasi dalla propria abitazione o dal luogo di temporanea dimora e, per le circostanze in cui è avvenuto il fatto, nei confronti della quale si ritiene che dalla scomparsa possa derivare un pericolo per la vita o per l'incolumità personale della stessa.**

Alla redazione del piano si è provveduto mediante la costituzione di un apposito Tavolo Tecnico al quale hanno preso parte tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nelle ricerche.

Le operazioni di ricerca hanno per oggetto l'individuazione ed il soccorso delle persone scomparse. Sono definite **persone scomparse** quelle che volontariamente o involontariamente si sono allontanate o dileguate dai luoghi di residenza senza fornire indicazioni, ovvero persone che per altre evenienze, di volta in volta individuate, non forniscono comunque indicazioni utili alla loro localizzazione e/o individuazione.

Gli scomparsi saranno distinti a seconda dell'età, del sesso, della nazionalità; (minorenni, maggiorenni, ultra 65enni), nonché della motivazione (allontanamento volontario, possibile vittima di reato, possibili disturbi psicologici, allontanamento da istituti/comunità, sottrazione da parte del coniuge o altro familiare ecc.).

In base alle citate tipologie di scomparsa segnalate agli organi di polizia all'atto della denuncia, si procederà, di volta in volta, secondo le procedure del presente accordo operativo, fruendo delle varie professionalità dei soggetti coinvolti nelle ricerche e della collaborazione del volontariato.

Lo scopo del piano è quello di definire l'assetto organizzativo, i ruoli operativi e le attività connesse alle operazioni di ricerca.

**Per l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili e per conseguire un esito positivo nelle operazioni di ricerca gli Enti interessati metteranno in atto azioni e comportamenti nell'ottica della collaborazione fattiva e sinergica.**

**Sono escluse dalle procedure operative previste** all'interno del presente documento le seguenti casistiche:

- i casi evidentemente ed immediatamente riconducibili ad un incidente che si configurino come situazioni di **soccorso a persona** che richiedano un soccorso tecnico di competenza dei **Vigili del Fuoco**, del **CNSAS** e/o sanitario di competenza del **118** per i quali la ricerca resti circoscritta ad un luogo esattamente identificato.
- i casi di competenza dell'Autorità Giudiziaria;
- i casi di allontanamento volontario di persona maggiorenne sana, non interdetta;
- i casi di incidente in mare previsti dal "Piano nazionale per la ricerca e il salvataggio in mare";
- i casi relativi a persone disperse a causa di disastri di massa.

## 4 Riferimenti Legislativi e normativi

- Legge n. 289 del 27 dicembre 2002;
- Legge n. 74 del 21 febbraio 2001;
- Legge n. 203 del 14 novembre 2012
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000832 del 5 agosto 2010: “*Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse*”;
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0001126 del 5 ottobre 2010: “*Linee guida per favorire la ricerca delle persone scomparse. Richiesta di chiarimenti*”;
- Circolare del *Ministero dell'Interno - Gabinetto del Ministro* n. 1100114953 del 31 marzo 2011: “*Protocollo d'intesa tra il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso pubblico e della Difesa Civile e il Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse*”;
- Piano Provinciale di Protezione Civile di Massa-Carrara;
- “*Protocollo d'intesa per la materia di protezione civile*” siglato tra la Prefettura di Massa-Carrara e la Provincia di Massa-Carrara il 19 novembre 2010.
- La Direttiva del *Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio* del 9 novembre 2012 “*Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile*”
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000155 del 14 gennaio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000276 del 21 gennaio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0000831 del 19 febbraio 2013: *Legge 14 novembre 2012 n. 203, recante “Disposizioni per la ricerca delle persone scomparse”*;
- *Decreto della Regione Toscana n. 5749 del 24 dicembre 2013*, con il quale sono state quindi emanate le nuove disposizioni connesse con l'impiego del volontariato nelle attività di protezione civile di cui alla L.225/92:
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0001660 del 6 marzo 2014: “*Piani provinciali per la ricerca di persone scomparse. Problematiche*”;
- Risposta al quesito, proposto dalla Prefettura di Massa-Carrara il 1 aprile 2014, del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0002689 del 14 aprile 2014;
- Circolare del *Ministero dell'Interno – Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse* n. 0003187 del 7 maggio 2014: “*Legge n. 203/2012 – procedimento amministrativo di ricerca persone scomparse*”;
- Risposta al quesito, proposto dalla Prefettura di Massa-Carrara il 29 maggio 2014, del *Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile* n. 2875 del 9 giugno 2014;
- Circolare n. 1879 del 29 febbraio 2016 del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse;
- D. L.vo n. 1 del 2 gennaio 2018 “*Codice della protezione civile*”.

## 5 Analisi del Territorio

Il territorio della provincia di Massa-Carrara risulta particolarmente articolato e diversificato, con una contiguità tra la zona pianeggiante, il litorale e le aree collinari e montane; circostanza che comporta la necessità di un coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di ricerca della persona scomparsa. La fascia costiera è lunga 14 km ed interessa i comuni di Montignoso, Massa e Carrara.

Procedendo verso l'interno si incontrano vaste aree montuose, rappresentate, in Lunigiana, dalle montagne dell'Appennino Tosco-Emiliano, con vette che raggiungono in ambito provinciale un'altezza massima di 1.904 m (Monte Alto) ed in corrispondenza del litorale, a confine con la provincia di Lucca, dalle Alpi Apuane, le cui vette raggiungono un'altezza massima di 1.895 m (Monte Tambura). L'estesa fascia pedemontana è caratterizzata da una fitta vegetazione composta da boschi di castagno, querce e faggio, oltre che dalla presenza di strapiombi e versanti acclivi.

I sistemi Apuano ed Appenninico sono contrassegnati, fin dalle quote più basse, da un'orografia particolarmente impervia con precipizi e pendii molto ripidi, gole e crepacci. Inoltre, la presenza di rilievi montuosi importanti, posti a poche decine di chilometri dai centri abitati e le condizioni atmosferiche mutevoli e non di rado estreme, possono trasformare in poche ore l'ambiente montano rendendolo particolarmente insidioso e pericoloso per le diverse tipologie di frequentatori (turisti, escursionisti, alpinisti, cacciatori e raccoglitori dei prodotti del sottobosco...).

I tratti pedemontani sono caratterizzati anche dalla presenza di coltivazioni, prevalentemente oliveti, vigneti e seminativi, di limitata estensione, e diffusi in modo particolare lungo il perimetro dei centri abitati.

All'interno è presente, come già accennato, la Lunigiana, un'ampia vallata delimitata dall'Appennino a nord e nord-est e dalle Alpi Apuane a sud-est, lungo la quale scorre il fiume Magra.

Il territorio è solcato da diversi corsi d'acqua, a carattere torrentizio, la cui portata varia a seconda del periodo dell'anno. I principali sono: i torrenti Aulella, Bagnone, Verde, Taverone, tutti affluenti del fiume Magra; lungo la costa: il Torrente Carrione, a Carrara, il fiume Frigido, a Massa, ed il Canale di Montignoso/Torrente Pannosa affluente in sx del fiume Versilia, a Montignoso.

L'ambito idrogeologico generale della provincia vede la presenza dei seguenti corsi d'acqua e laghi:

- FIUME MAGRA (attraversa la Lunigiana, per circa 70 km, ha una portata media di 40 m<sup>3</sup>/s);
- TORRENTE AULELLA (principale affluente in sx del F. Magra, ha una portata media di 6 m<sup>3</sup>/s);
- TORRENTE TAVERONE (situato in Lunigiana, affluente in sx del F. Magra);
- TORRENTE VERDE (situato in Lunigiana, affluente in dx del F. Magra, ha una portata media di 18 m<sup>3</sup>/s);
- TORRENTE BAGNONE (situato in Lunigiana, affluente in sx del F. Magra);
- TORRENTE PARMIGNOLA (situato tra il comune di Carrara e la provincia della Spezia, lungo circa 11 km, ha una portata media di circa 2 m<sup>3</sup>/s);
- TORRENTE CARRIONE (situato nel comune di Carrara, lungo circa 14 km, ha una portata media di circa 2 m<sup>3</sup>/s);
- FIUME FRIGIDO (situato nel comune di Massa, lungo circa 17 km, ha una portata media di circa 6,5 m<sup>3</sup>/s);
- TORRENTE PANNOSA o CANALE DI MONTIGNOSO (lungo 6 km. situato nel comune di Montignoso, affluente in dx del F. Versilia);
- LAGO DI PORTA (situato nel comune di Montignoso ricopre un'area di circa 80 ettari, a confine col comune di Forte dei Marmi (LU));
- Vari laghi a carattere artificiale utilizzati per attività sportive e/o antincendio boschivo.

Per quanto concerne gli insediamenti e le attività antropiche va rilevato che, nella zona di costa (Comuni di Massa, Carrara e Montignoso), si concentra circa il 75% della popolazione provinciale, mentre molti dei comuni della Lunigiana si trovano in aree al confine tra quella collinare e quella montana e sono caratterizzati da insediamenti sparsi che, ad eccezione di alcuni periodi estivi, possono contare anche solo poche decine di residenti.

## 6 Scenari di ricerca

In base alla conformazione del territorio sono stati individuati i seguenti possibili **scenari** di ricerca:

- **scomparsa in centro antropizzato**: circoscrivibile ai centri urbani principali, nei quali per dimensioni, densità di popolazione e particolari situazioni legate ai flussi turistici, si possono rendere difficoltose le operazioni di ritrovamento (in particolare Massa, Carrara, Montignoso, Pontremoli ed Aulla);
- **scomparsa in area non antropizzata**: sovente si tratta di aree di non facile percorribilità, per la presenza di una diffusa e, a tratti, fitta vegetazione arborea ed arbustiva che interessa versanti anche particolarmente acclivi, serviti da tracciati solo pedonali o adatti esclusivamente al transito di fuoristrada;
- **scomparsa in mare**: nello specchio di mare antistante i 14 km di costa ricadenti in provincia.
- **scomparsa in località lacustre o fiume**: la caratteristica dei corsi d'acqua locali (per la maggior parte a carattere torrentizio), rende questo scenario variabile in ragione delle condizioni meteo-climatiche e della portata dei fiumi. È inoltre presente una sola zona lacustre, il "lago di Porta", nel comune di Montignoso.

## 7 Le tipologie di scomparsa

In base agli episodi verificatisi nel territorio della provincia di Massa-Carrara, le tipologie di scomparsa registrate negli ultimi anni si possono sostanzialmente ricondurre ad alcuni casi specifici:

- per i **MINORI**, le cause principali di scomparsa sono riconducibili ad atti volontari (allontanamento volontario) ovvero correlati a particolari dinamiche familiari (sottrazione di minore da parte di uno dei coniugi o di entrambi nei casi di affidamento a terzi);
- per i **MAGGIORENNI**, la circostanza normalmente più frequente è riconducibile allo smarrimento accidentale (cacciatori, e cercatori di funghi, escursionisti, etc. dei quali viene segnalato il mancato rientro presso l'abitazione). Una seconda tipologia è normalmente legata all'allontanamento volontario, talvolta dettato da problematiche di ordine familiare o psicologico tali da indurre il timore che la scomparsa sia prodromica al suicidio. Nel caso dei maggiorenni si registrano anche allontanamento da strutture riabilitative (centri di disintossicazione e case di riposo) presenti, in particolare, nella Lunigiana;
- per gli **ULTRASESSANTACINQUENNI** la dinamica decisamente più diffusa è quella connessa a problematiche di ordine sanitario o psicologico.

E' stato riscontrato che la scomparsa di persone in questa provincia è riconducibile ai sottoelencati casi:

- **smarrimento accidentale**, la tipologia di gran lunga più diffusa, legata sovente all'inesperienza delle persone a svolgere le attività o iniziative intraprese. Questa incapacità di valutare appieno i rischi del proprio agire rende i soggetti anche particolarmente vulnerabili alle condizioni atmosferiche per le quali risultano, di solito, impreparati.
- **allontanamento volontario** da situazioni familiari problematiche o, soprattutto per i minori, per recarsi in un luogo specifico ovvero per raggiungere amici o affetti;
- **allontanamento da istituti e comunità**, soprattutto da parte di tossicodipendenti per quanto attiene i centri di recupero e soggetti con deficit mentali debilitanti per quanto attiene centri sanitari;
- **allontanamento da case private di soggetti con disturbi psichici** o con problematiche di adattamento o affettive;
- **vittime di reato**, fattispecie non verificatasi nel contesto territoriale e comunque direttamente correlata alle iniziative adottate dalla competente Autorità Giudiziaria;
- **sottrazione da parte del coniuge** che, potendosi comunque considerare una fattispecie specifica del caso precedente, rientra comunque nelle competenze della magistratura.

## 8 Organizzazione territoriale

1. Prefettura
2. Provincia di Massa-Carrara
  - Protezione Civile
3. Enti Locali
  - Sindaci dei Comuni
  - Comandi di Polizia Municipale
  - Servizi Sociali dei Comuni
4. Unione Comuni Montana Lunigiana
5. Autorità Giudiziaria competente
6. Forze di Polizia
  - Polizia di Stato
  - Carabinieri
  - Guardia di Finanza
  - Gruppo Forestale Carabinieri
  - Polizia Stradale
  - Polizia Ferroviaria
  - Capitaneria di Porto
7. Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco di Massa-Carrara
8. Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico
9. Azienda USL Toscana Nord Ovest
  - Servizio di Emergenza e Urgenza “118”
  - Elisoccorso
  - Servizi Sociali dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest
  - Servizio di Assistenza Psicologica dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest
10. Associazioni di Volontariato aderenti al Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Massa-Carrara
11. Altri Enti eventualmente coinvolti nelle operazioni di ricerca

## 9 Le fasi operative: la gestione degli interventi

### 9.1 Allarme di scomparsa

Oggetto della presente pianificazione è il caso di scomparsa di persona in assenza di uno specifico reato per il quale sia necessario dare immediata informativa all'Autorità Giudiziaria.

**La Sala Operativa della Polizia di Stato o dei Carabinieri che riceve la segnalazione di scomparsa deve acquisire tutte le informazioni del caso utilizzando la scheda di cui all'allegato "A" del presente Piano e provvedere a dare immediata comunicazione alla Prefettura di Massa-Carrara** che, valutata la tipologia della scomparsa, provvederà ad attivare le procedure previste dalla presente pianificazione.

**In tutti i casi in cui la segnalazione di scomparsa giunga ad un numero di emergenza diverso dal "112" o dal "113" ("115" - numero di emergenza dei Vigili del Fuoco, "118" numero di emergenza della Centrale Operativa di emergenza, "1515" numero di emergenza ambientale, "1530" numero di emergenza della Guardia Costiera, "117" numero di pubblica utilità della Guardia di Finanza), ovvero ad ogni altro Ufficio Pubblico, o Organismo privato, o Associazione di Volontariato, il ricevente avrà cura di dirottare con immediatezza la chiamata alla Sala Operativa della Polizia di Stato (se il luogo della segnalata scomparsa appartenga al territorio del Comune di Massa o a quello del Comune di Carrara) o dei Carabinieri (nei restanti casi) per le indagini di competenza.**

### 9.2 Fase informativa

E' la fase che assume particolare rilevanza per garantire la tempestività degli interventi.

Tale tempestività può essere conseguita se la denuncia di scomparsa di una persona viene effettuata immediatamente, consentendo all'operatore di Polizia di raccogliere le informazioni necessarie ad individuare il motivo della scomparsa.

Per dettagliare meglio la causa della scomparsa, è opportuno acquisire dal denunciante quante più notizie possibile, utilizzando l'**apposita scheda di cui all'Allegato A**, relativa alle varie circostanze dell'evento, atteso che tutte le informazioni sono comunque determinanti per gestire in modo corretto gli interventi di ricerca. Si potranno, comunque, determinare due situazioni:

- **Notizia qualificata:** "località definita" e "tempo di scomparsa definito". In questo caso vengono attivate le unità di ricerca, appositamente individuate a seconda dei vari scenari, per lo svolgimento della fase operativa.
- **Notizia non qualificata:** "località non definita" e "tempi e modalità della scomparsa dubbi". In tal caso, la notizia è tempestivamente acquisita dalle Forze di Polizia e condivisa con le centrali operative per gli opportuni allertamenti.

### 9.3 Attivazione del piano e delle Unità di Ricerca

Nel caso di **notizia qualificata**, espletata la fase informativa e, in particolare, quando la scomparsa sia riconducibile a persone, maggiorenni o minorenni, in pericolo di vita, deve essere attivato il piano di ricerca e allertate le apposite unità di ricerca.

La Sala Operativa che riceve la segnalazione ne dà immediata comunicazione alla Prefettura.

Ricevuta comunicazione dell'avvenuta scomparsa la **Prefettura dà comunicazione al Sindaco del**

**Comune interessato e, ove ne ricorrano i presupposti, allerta gli Enti interessati (FF.OO., Vigili del Fuoco, CNSAS, servizio 118, Capitaneria di Porto).**

Sulla base degli scenari descritti nel presente piano, potranno verificarsi le situazioni di seguito riportate, distinte sulla base della tipologia dell'area di scomparsa:

1. **Area antropizzata - centro abitato**: area che vede la presenza di insediamenti abitativi e infrastrutturali
2. **Area non antropizzata**
3. **Area marina**
4. **Area fluviale – lacustre**

**Nel primo caso (Area antropizzata - centro abitato: area che vede la presenza di insediamenti abitativi e infrastrutturali):**

La Prefettura, nel caso specifico, attiva tempestivamente il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che assume la direzione tecnica delle operazioni ai sensi del D.Lgs. 139/06.**

**Nel secondo caso (Area non antropizzata):**

La Prefettura attiva tempestivamente il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che assume la direzione tecnica delle operazioni ai sensi del D.Lgs. 139/06 e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico – CNSAS**, che attivano le proprie unità operative territoriali compresi i nuclei di ricerca cinofili.

**Nel terzo caso (Area marina):**

Ai sensi del D.P.R. n. 662 del 28/09/1994, di approvazione del Piano Nazionale per la Ricerca ed il Salvataggio in mare (S.A.R. Marittimo), il **Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera** è stato investito della competenza esclusiva di coordinamento delle operazioni marittime di ricerca. Si rimanda alla pianificazione di detto Piano S.A.R..

**Nel quarto caso (Area fluviale- lacustre):**

La Prefettura, nel caso specifico, attiva tempestivamente il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che assume la direzione tecnica delle operazioni ai sensi del D.Lgs. 139/06.**

## **9.4 Procedure operative**

Nel caso sussista l'esigenza di attuare il piano di ricerca, la Sala Operativa della Polizia di Stato o quella dei Carabinieri che ha ricevuto la notizia della scomparsa, oltre all'assolvimento delle proprie specifiche competenze, informa immediatamente la Prefettura, che, ricevuta la notizia, attiva tempestivamente, secondo la pianificazione prestabilita, le unità di ricerca, provvedendo a darne comunicazione all'Ufficio del Commissario del Governo per le persone scomparse. Tali unità dovranno affluire nel minor tempo possibile, sulla base dello specifico scenario, nel luogo indicato nella pianificazione provinciale.

In tale ipotesi è fondamentale il ruolo dell'operatore di polizia, che dovrà acquisire dal denunciante quante più notizie possibili sulle circostanze dell'evento (descrizione fisica del soggetto e del suo abbigliamento, luoghi dallo stesso abitualmente frequentati, usi, abitudini, presunti motivi della scomparsa, eventuali patologie fisiche e/o psicopatologie o disagi mentali, disponibilità di una utenza telefonica mobile, eventuale pregressa manifestazione di propositi suicidi) e, laddove messa a disposizione dai familiari o da altri aventi titolo, la riproduzione fotografica della persona scomparsa, da condividere con le altre Forze di Polizia e con tutti gli Enti coinvolti nelle operazioni di ricerca, avviando così le prime ed essenziali attività

info-investigative di competenza.

Contestualmente alla ricezione della denuncia di scomparsa, l'operatore di Polizia provvede ad effettuare l'**inserimento della scomparsa nel Sistema SDI**, al fine di consentire il successivo aggiornamento **del sistema Ri.Sc.**

La Sala Operativa che acquisisce la notizia della scomparsa provvederà, altresì, a contattare il Nuovo Ospedale Apuano e l'obitorio cittadino chiedendo notizie circa l'eventuale presenza di persone che potrebbero essere identificati quali soggetti scomparsi.

Quanto prima possibile deve, altresì, essere inoltrato un telex con indirizzario di massima diffusione su tutto il territorio nazionale, affinché gli uffici riceventi concorrano nelle ricerche.

Sulla base delle informazioni acquisite in sede di denuncia di scomparsa, **la Prefettura-U.T.G.** si attiva al fine di favorire la più ampia circolazione delle informazioni tra le strutture operative impegnate nelle operazioni di ricerca, dando immediatamente comunicazione al Sindaco del Comune interessato.

Tutte le Sale Operative devono opportunamente allertare le rispettive pattuglie delle Forze di polizia in servizio sul territorio per le prime operazioni di ricerca, munite, se possibile, di una fotografia della persona scomparsa corredata da una descrizione quanto più possibile dettagliata.

Devono, parimenti, essere informate le altre componenti coinvolte nelle attività di ricerca (Vigili del Fuoco, Polizia locale, Unità Cinofile, Servizi socio-assistenziali, Protezione civile, Associazioni di volontariato, Aziende Sanitarie Locali e Centrale Operativa del 118, Capitaneria di Porto per quanto riguarda le ricerche sul litorale e via mare etc.), che operano sotto il coordinamento della Prefettura.

Nel caso in cui l'Autorità Giudiziaria, che ha ricevuto la notizia della denuncia di scomparsa dalle Forze di Polizia reputi che la scomparsa sia correlata ad un reato e ritenga non opportuno l'avvio delle ricerche, al fine di mantenere il segreto sulle investigazioni, deve informare immediatamente il Prefetto.

**In mancanza di tale comunicazione, viene costituito il Posto di Comando Avanzato**, composto da Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, CNSAS (ove previsto in relazione alla zona di competenza), Gruppo Forestale Carabinieri, Forze dell'ordine e rappresentante del Comune.

L'eventuale impiego di associazioni di volontariato di protezione civile iscritte al Coordinamento Provinciale, sulla base di quanto previsto dalle disposizioni regionali, verrà coordinato dal Responsabile del Coordinamento tecnico.

## 9.5 Pianificazione

La pianificazione delle operazioni viene effettuata dal Posto di Comando Avanzato (PCA) che provvede a:

- individuare e circoscrivere la zona di ricerca, fornendo tutte le notizie utili e, ove possibile, cartografia idonea a tutti i partecipanti alle ricerche;
- verificare e organizzare le squadre di ricerca degli enti e delle associazioni partecipanti, in ragione delle professionalità presenti, delle competenze istituzionali, delle dotazioni e degli equipaggiamenti posseduti garantendo la tempestività delle ricerche;
- fornire le indicazioni dei canali radio e dei collegamenti telefonici, e, ove disponibile, attivare un sistema di comunicazione interforze;
- fornire ogni eventuale indicazione utile all'espletamento delle attività di ricerca, anche con riferimento agli aspetti logistici e di supporto al personale impiegato in ricerca;
- pianificare, in caso di sospensione temporanea (notturna, condi-meteo, ecc.) le attività da svolgersi il giorno successivo;
- interloquire con società di servizi (quali ad esempio società di gestione telefonica o società di emissione di carte di credito/debito) ai fini del "tracciamento" della persona da ricercare;
- svolgere debriefing con i responsabili di tutti gli organismi partecipanti;

- mantenere i contatti con il Sindaco del territorio interessato, anche per il necessario supporto logistico ed altre attività necessarie al PCA;
- mantenere i contatti con la Prefettura e la sala operativa di riferimento.

## 9.6 Sospensione delle ricerche

La sospensione delle ricerche è decisa dalla Prefettura, sentito il Responsabile del Coordinamento tecnico, fatte salve eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria, secondo le seguenti modalità:

- Sospensione temporanea.
- Sospensione definitiva.
- **Sospensione temporanea:** dettata in genere da motivi di sicurezza degli operatori del soccorso, prevede il mantenimento del coordinamento dell'intervento da parte del Responsabile del Coordinamento tecnico al fine di continuare ad essere punto di riferimento per la persona scomparsa e di coordinamento per la ricerca.
- **Sospensione definitiva:** viene decisa al momento del ritrovamento dello scomparso o nel momento in cui, sulla base di elementi certi, non sussista più la possibilità di ritrovarlo; **la decisione deve essere disposta dalla Prefettura d'intesa con il Responsabile del Coordinamento Tecnico.**

## 9.7 Rapporto finale

Successivamente alla chiusura delle operazioni di ricerca, sia in caso di esito positivo che negativo, la Prefettura procederà ad una valutazione finale del loro andamento, con il concorso dei rappresentanti di tutti gli enti che vi hanno partecipato.

In caso di mancato ritrovamento la Forza di Polizia curerà l'inserimento della notizia nel Ri.Sc.

La Prefettura può promuovere periodiche riunioni con i rappresentanti dei soggetti coinvolti, utili al miglioramento delle strategie e delle tecniche di ricerca e soccorso, ivi compreso l'organizzazione di programmi di addestramento e di formazione.

## 9.8 Rapporti con i familiari dello scomparso

La Prefettura, con il supporto di specialisti dell'USL Toscana Nord ovest, coadiuvata dagli esperti delle associazioni che hanno concorso alla gestione dell'evento (Associazione Penelope e Psicologi per i Popoli, etc.), tiene i rapporti con i familiari dello scomparso, sia per fornire chiarimenti sulle fasi di ricerca che per assumere ulteriori informazioni sulla persona, fermo restando che detto scambio informativo, se attinente ad un fatto collegato ad investigazioni di Polizia Giudiziaria, dovrà essere autorizzato dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il Sindaco del comune di residenza dello scomparso si tiene in costante contatto con il Prefetto.

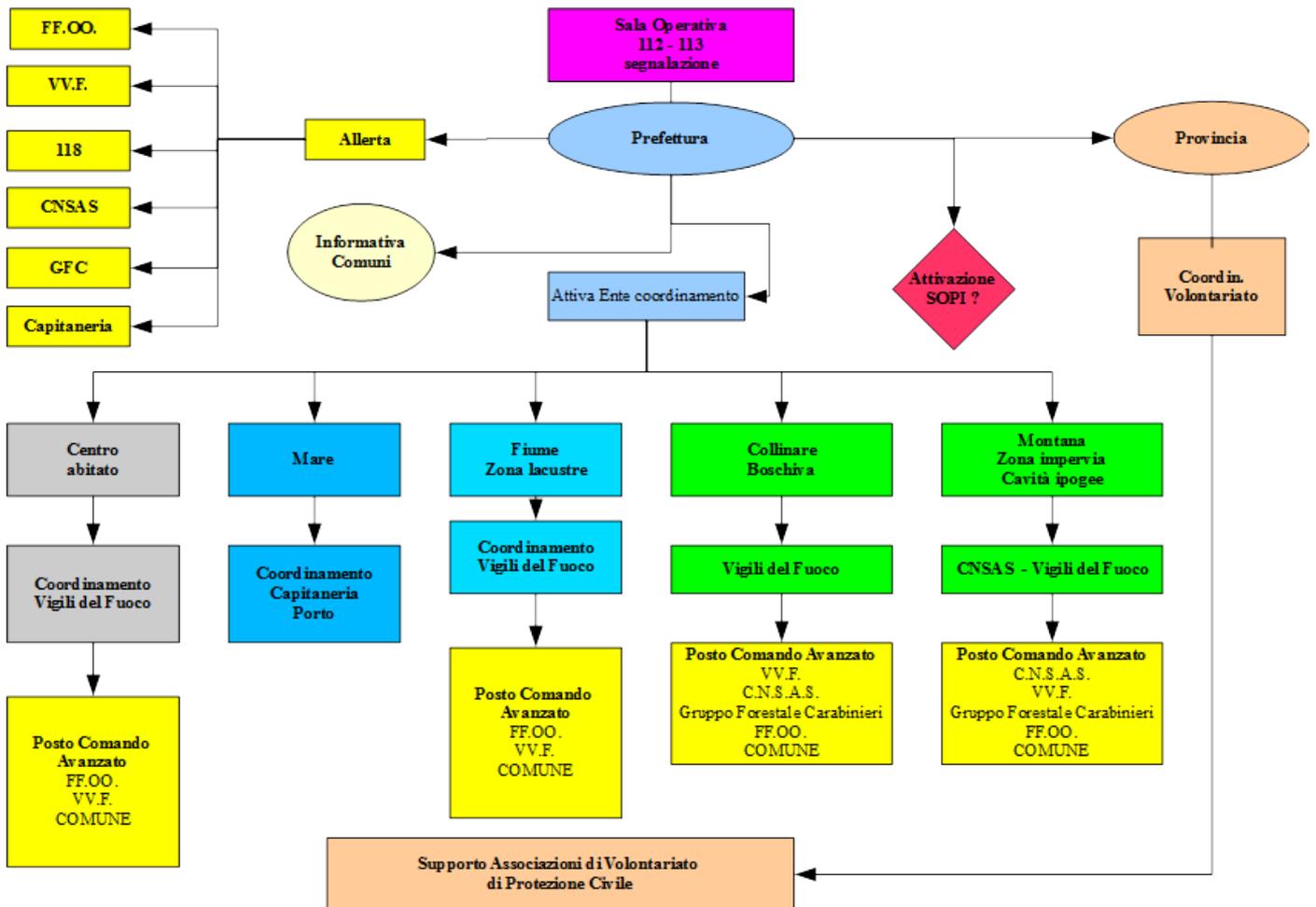
## 9.9 Rapporti con i mass media

La Prefettura è l'unica autorità deputata alla diramazione di notizie concernenti la scomparsa, fermo restando le eventuali diverse indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

Nei casi in cui la scomparsa sia correlata ad un reato, le notizie afferenti le ricerche potranno essere divulgate solo previo assenso dell'Autorità Giudiziaria.

Il Prefetto, sentiti i familiari della persona scomparsa, valuta l'eventuale coinvolgimento degli organi di informazione.

# 10 La catena di allarme



## 11 Allegati

### 11.1 Allegato 1: Scheda ricezione segnalazione di scomparsa

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_scheda.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_scheda.pdf</a>
------	---

### 11.2 Allegato 2: Modello comunicazione attivazione piano ricerca persone scomparse

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_attivazione.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_attivazione.pdf</a>
------	---

### 11.3 Allegato 3: Modello comunicazione Ufficio del Commissario Straordinario per le persone scomparse

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_commissario.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_commissario.pdf</a>
------	---

### 11.4 Allegato 4: Modello sospensione ricerche

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_sospensione.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_sospensione.pdf</a>
------	---

### 11.5 Allegato 5: Prontuario telefonico di emergenza

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_prontuario.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_prontuario.pdf</a>
------	---

### 11.6 Allegato 6: Modello di preallerta in caso di notizia non qualificata

Link	<a href="http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_preallerta.pdf">http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1177/personescomparse_preallerta.pdf</a>
------	---